

# Piano della performance 2015 del Comune di Porto Cesareo.

## *Presentazione*

Il piano della performance è un documento di programmazione, previsto dall'art. 10 del D.L.vo 27 ottobre 2009, n.150. Con esso si vuole dare attuazione ad una norma che, pur non precettiva per gli EE.LL., costituisce un importante riferimento per chi vuole introdurre metodi di managerialità nella vita dei Comuni, teso anche a riconoscere e valorizzare le professionalità esistenti.

L'art.10, prima citato, indica precise scadenze ed un orizzonte temporale ben determinato per il piano della performance; esso, inoltre, va adottato in coerenza con gli altri documenti di programmazione (bilancio di previsione annuale e pluriennale e DUP). L'amministrazione comunale di Porto Cesareo, quindi, si pone in fase d'avvio rispetto a questo percorso, nella convinzione che, negli anni a venire, il piano potrà costituire un riferimento già dai primi mesi dell'anno per l'organizzazione, oggetto di monitoraggio continuo e di successiva misurazione dei risultati ottenuti da parte dell'ente e da parte dei singoli collaboratori. Sui contenuti del piano 2015, pesa, quindi, il momento assai avanzato dell'anno in cui esso viene approvato, per cui gli obiettivi, in cui esso si articola, non solo risentono di un arco temporale ristretto, ma si caratterizzano anche per un contenuto prevalentemente di "mantenimento" più che innovativi o strategici, dati i tempi lunghi per l'approvazione del bilancio previsionale 2015. Ciò nonostante, tali obiettivi rispondono a tutte le caratteristiche indicate nell'art. 5 del decreto n. 150/2009: sono **rilevanti** e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, **specifici e misurabili** in termini concreti e chiari, **tali da determinare un significativo miglioramento** della qualità dei servizi erogati, **riferibili ad un arco di tempo determinato**, **commisurati** ai valori di riferimento derivanti da standard o da comparazioni con amministrazioni analoghe; **confrontabili** con risultati raggiunti nel passato e **correlati** alla quantità e qualità delle risorse disponibili.

Essi, nel contempo, come già sottolineato, hanno un valore in sé, perché sono il segnale di un modo di organizzare l'attività comunale; l'attribuzione di obiettivi, da intendere come priorità segnalate dagli organi di indirizzo politico, non va confusa con l'assolvimento delle attività ordinarie cui ciascuna unità di personale è tenuto; si tratta di un nuovo modo di orientare il lavoro pubblico, sì da sollecitarlo a programmare, a saper affrontare le emergenze, ad assumere con responsabilità iniziative adeguate, a riflettere sui risultati ottenuti.

Nella stesura del piano 2015, pur con le cautele espresse, l'amministrazione comunale di Porto Cesareo nel definire il piano della performance, rispetta le linee guida espresse sull'argomento della Civit con delibera n. 112 del 28 ottobre 2010, più volte riprese fino alla delibera n. 1 del 5 gennaio 2012.

Esso si divide in cinque sezioni (compresa la presente che è la presentazione) e viene redatto in modo che:

- il linguaggio utilizzato sia comprensibile e semplice;
- le informazioni in esso riportate siano complete;
- vi sia equilibrio tra la sinteticità richiesta e le esigenze descrittive da soddisfare.

Inoltre vengono rispettati i seguenti principi generali: *trasparenza* (pubblicazione sul sito del piano), *veridicità e verificabilità* (i contenuti del piano devono corrispondere alla realtà e per ogni indicatore deve essere illustrata la fonte di provenienza dei dati), *coerenza interna ed esterna* (i contenuti del piano devono essere coerenti con il contesto interno, in termini di disponibilità di risorse, e con quello esterno in termini di corrispondenza tra bisogni della collettività ed obiettivi), *partecipazione* (alla definizione del piano deve contribuire una partecipazione attiva del personale).

Le sezioni sono, oltre alla presentazione, le seguenti: a) illustrazione del contesto esterno con la presentazione delle caratteristiche e delle risorse e del territorio comunale e con quelle della popolazione; b) illustrazione del contesto interno con alcuni dati sull'organizzazione e dell'amministrazione comunale; c) individuazione degli obiettivi e degli indicatori e delle attività operative.

### **Contesto esterno**

Porto Cesareo è un comune di 5.930 abitanti della [provincia di Lecce](#). Situato sulla [costa ionica](#) della [penisola salentina](#), dista 26,9 km dal [capoluogo provinciale](#)<sup>[2]</sup>. È un'importante località turistica del [Salento](#) ed è sede dell'[Area Marina Protetta](#) e della *Riserva Naturale Orientata Regionale Palude del Conte e Duna Costiera*. Il territorio del comune di Porto Cesareo, situato nella parte nord-occidentale della [pianura salentina](#), si estende su una superficie di 34,66 km<sup>2</sup> e possiede un profilo orografico pressoché uniforme: risulta compreso tra gli 0 e i 57 [m s.l.m.](#), con la casa comunale a 3 m s.l.m. Ricade nella [Terra d'Arneo](#), ovvero in quella parte della [penisola salentina](#) compresa nel versante ionico fra [San Pietro in Bevagna](#) e [Torre dell'Inserraglio](#) e che prende il nome da un antico casale, attestato in [epoca normanna](#) e poi abbandonato, localizzabile nell'entroterra a nord-ovest di [Torre Lapillo](#). Particolare della Terra d'Arneo è la presenza di numerose [masserie](#), molte delle quali fortificate. Il territorio cesarino è caratterizzato da un lungo litorale connotato da distese di sabbia, dune ricche di vegetazione mediterranea, zone umide, scogli e isolotti, tra i quali rivestono particolare importanza l'Isola Grande, detta anche *Isola dei Conigli* ricoperta da una folta pineta di [Pini d'Aleppo](#) e di [acacie](#), e l'*Isola della Malva*.

Ai tempi dei [romani](#) si chiamava *Portus Sasinae* (periodo di cui sono stati ritrovati dei reperti tra cui sette [colonne monolitiche](#) di [marmo cipollino](#) immerse nel [mare](#)), quando era un importante [scalo portuale](#) per il [commercio](#) dei [prodotti agricoli](#) delle ricche zone interne. In realtà il luogo era già abitato in [epoca preistorica](#) (villaggio in località "Scalo di Furnu") e successivamente nell'[Età del Bronzo](#) da marinai di provenienza [greca](#) (ritrovamenti in località "Scalo di Furnu" di vari cimeli, tra cui statuette votive, e di un'area dedicata al culto della dea Thana).

Nel [1975](#), grazie alla volontà dei residenti che chiedevano da tempo l'autonomia dal comune di Nardò, Porto Cesareo divenne a sua volta comune a tutti gli effetti. Oggi quest'ultimo è ormai una rinomata località di bagni grazie ai suoi 17 km di spiaggia dorata e scogliera bassa con [acqua](#) molto limpida fronteggiati da un arcipelago di isolotti ricchi di vegetazione e di [fauna](#) che conta specie molto rare. Dal [1997](#) il Comune è sede di una delle 20 [aree marine](#) protette d'[Italia](#) per la presenza di una ricchissima e diversificata comunità marina di elevato valore biologico; con i suoi 16.654 ettari è la terza per estensione in Italia. L'area si estende fino a 7 [miglia](#) dalla costa, tra [Punta Prosciutto](#) a [nord](#) e [Torre dell'Inserraglio](#) a [sud](#). Nel 2006 fu istituita anche la riserva naturale regionale "Palude del Conte e Duna Costiera" di circa 900 ettari, un'area caratterizzata da una vasta depressione retro-dunale con ricca e diversificata vegetazione igrofila e alofila. Importanti sono anche la Stazione di Biologia Marina e il Museo Talassografico che contiene una raccolta [malacologica](#), un [erbario](#) e rare specie ittiche.

Nei rapporti con la comunità locale, le amministrazioni, in linea con quanto previsto dallo Statuto hanno favorito e favoriscono la partecipazione di tutti i cittadini e delle loro organizzazioni, in modo da promuovere lo sviluppo della vita democratica e la salvaguardia dei diritti di uguaglianza.

#### ***Contesto interno.***

L'attuale amministrazione ha posto particolare attenzione all'organizzazione comunale, articolata in otto settori, mirando al perseguimento di una forte collaborazione tra gli addetti, alla trasparenza delle procedure seguite ed al miglioramento costante dei rapporti con i cittadini.

Rispetto a tale contesto l'avvio della procedura programmatoria, con l'attribuzione di obiettivi sia alle posizioni organizzative che al restante personale, costituisce una svolta sia per i rapporti politica /amministrazione, impostati su una netta distinzione di ruolo, che per il rafforzamento della professionalità individuale attraverso il riconoscimento esplicito del contributo offerto da ciascuna persona.

#### ***Individuazione degli obiettivi organizzativi ed individuali dei Responsabili di Settore incaricati di P.O.***

Richiamando quanto già espresso in termini temporali in relazione al momento in cui si individuano gli obiettivi e al restante periodo entro il quale si devono realizzare (31.12.2013), si aggiunge che gli stessi sono stati individuati dall'amministrazione (Sindaco e Giunta), col supporto del Segretario Comunale e proposti e discussi in nell'incontro svoltosi in data 15 settembre con le posizioni organizzative.

Al termine di questo confronto, indispensabile per trovare condivisione attorno alle proposte formulate, sono stati individuati gli obiettivi, distinti per servizio come da scheda allegata: